

Lacio Drom 00

Dalla Calabria al Sud America. Buen Viaje
[aggiornamenti via rss](#)

20 x 1, La ricchezza dell'Italia nelle sue differenze

Publicato: 30 maggio 2013 in [Arte & Cultura, Italiano](#)

Etichette: [arte italiana](#), [arte italiana nel mondo](#), [espacio de arte contemporaneo uruguay](#), [mostra 20 regioni per 1 italia](#), [mostra 20x1](#)

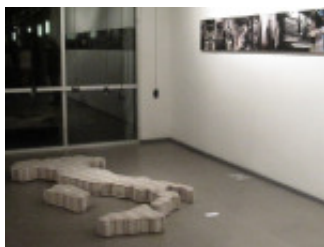
0

“20 x 1, 20 Regioni per 1 Italia” è il nome della mostra presentata in Sud America e curata da Martina Corgnati. Sono esposte 20 opere di 20 artisti italiani: una riflessione sull'identità italiana in tutta la sua complessità attraverso l'arte (<http://laciodrom00.wordpress.com/category/italiano/arte-cultura/>).



(<http://laciodrom00.files.wordpress.com/2013/05/mostra-20-regioni-per-1-italia.jpg>)

Giovedì 23 maggio la rassegna è stata presentata a [Montevideo](#) (<http://laciodrom00.wordpress.com/2012/07/31/todo-lo-que-cuenta-y-esconde-dieciocho/>) presso [El Espacio de Arte Contemporáneo](#) (<http://www.eac.gub.uy/>), dove il pubblico uruguayano potrà visionarla fino al 4 agosto. Si tratta della quarta tappa di “20 x 1”, precedentemente esposta in [Argentina](#) (<http://laciodrom00.wordpress.com/category/espanol/argentina/>) nelle città di La Plata, Córdoba e Buenos Aires. La presentazione in [Uruguay](#) (<http://laciodrom00.wordpress.com/category/espanol/uruguay-espanol/>) ha visto la partecipazione di circa 200 persone, tra cui molti giovani ed appassionati di arte.



(<http://laciodrom00.files.wordpress.com/2013/05/2.jpg>)

Marco Bernardi (Lazio) *Italietta con allodole*

Foto, collages, video, oggetti e quant'altro. Sono tante le varietà che offrono questi lavori curati dai 20 artisti: alcuni di loro sono giovani, altri vivono

lontani dalle loro città d'origine o all'estero

(<http://laciodrom00.wordpress.com/category/italiano/italiani-allestero-italiano/>) ma sempre in contatto con le rispettive realtà di partenza.

Tra le opere d'arte esposte, due hanno la mappa della penisola seppur con obiettivi diversi. *Italietta con allodole*, del laziale Marco Bernardi, fu preparata in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia: è un materasso buttato a terra con delle allodole che riproducono dei suoni. È una cinica metafora di un paese vecchio, molle e concentrato nel suo immobilismo.

Un'altra mappa italiana fatta da tanti piccoli Gesù luminescenti senza croci, è invece il tema del lombardo Dario



(<http://laciodrom00.files.wordpress.com/2013/05/11.jpg>)

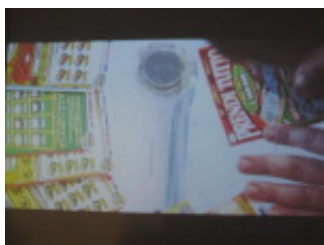
Dario Ghibaud (Lombardia) *Italia – Museo di Storia Innaturale Sala X Etnografia*

Ghibaud con

Italia – Museo di Storia Innaturale Sala X Etnografia. L'opera, originalmente creata nel 1998, <<è un'Italia di poveri cristi che oggi, forse più di ieri mi è parsa significativa>> ha dichiarato l'artista. In un tempo buio, la luce di questi tanti Gesù sembra riconoscere l'esistenza di alcune persone dimenticate: nonostante tutti i problemi attuali, ci ricordano che ci sono anche loro.

Un tratto d'italianità è presente anche con *Shell-like* del toscano Franco Menicagli. Firenze, essendo stata la culla del Rinascimento, ha generato uno dei tanti luoghi comuni sull'italianità: quello di essere un popolo di creativi e fantasiosi, tuttavia questo periodo è l'emblema di un passato che non sarà più dimenticato. <<Per me questa peculiarità Toscana è sempre apparsa come un enorme fardello da sopportare, per questo i miei modelli di riferimento sono il lavoro dei nostri artigiani, l'ingegno creativo dei designer nel creare oggetti d'uso comune>> ha spiegato l'artista presentando un oggetto-scultura a forma di gabbia volta a proteggere e chiudere gli elementi.

In *Fogli/Caduti*, del veneto Claudio Beorchia, si trovano i nomi di tutti i caduti di un paese del trevigiano -Refrontolo- su sottili fogli di carta velina bianca. Sono i nomi presi dalle lapidi dei caduti durante la prima e la seconda guerra mondiale, oltre che i partigiani morti durante la resistenza.



(<http://laciodrom00.files.wordpress.com/2013/05/17b.jpg>)

Fernando Sicco, direttore del museo, ha

Danilo Correale (Campania)

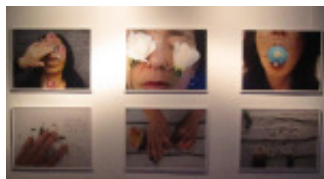
The Surface of My Eye Is deeper Than The Ocean spiegato

di essere
molto

soddisfatto per questa iniziativa: <<ci sono opere molto diverse tra loro che nell'insieme offrono un panorama molto interessante>>. Sono varie le opere preferite dal direttore, <<innanzitutto quelle che fanno ricorso alla mappa dell'Italia (Lazio e Lombardia), poi quella molisana con il tema della ricerca dove è presente un cane ed infine il video di un artista campano che descrive l'ossessione dei gratta e vinci>>.

In realtà l'idea di un piccolo video non è stata propria solo di Danilo Correale, anche i rappresentanti di Liguria, Basilicata ed Umbria hanno optato per un prodotto audio visuale. Il friulano Matteo Attruia ha presentato una scritta luminosa -"Stato di confine"- che invoca un cortocircuito di parole.

Michele Gialdroni



(<http://lacioldrom00.files.wordpress.com/2013/05/3a.jpg>)

Agnese Purgatorio (Puglia) *Solo rose per te*

(<http://lacioldrom00.wordpress.com/2012/12/11/michele-gialdroni-istituto-italiano-cultura-montevideo-uruguay/>), Addetto Reggente dell' Istituto Italiano di Cultura di Montevideo (http://www.iicmontevideo.esteri.it/IIC_Montevideo), ha ribadito l'importanza della mostra, abbastanza unica nel suo genere: <<si tratta di una produzione sui vari territori italiani ed è presente una grande vivacità in tutte le regioni anche se lo spettatore può cogliere un comune denominatore: l'Italia nel suo insieme>>. <<Sinceramente>>, aggiunge Gialdroni, <<l'opera che mi ha colpito di più è quella pugliese>>.

Il lavoro citato è *Solo rose per te* di Agnese Purgatorio (<http://agnesepurgatorio.jimdo.com/>). Sono sei foto in forma di collage dove appaiono delle donne: alcune in primo piano con delle spine, in altre si vedono solo le mani con delle rose. Le foto sono accompagnate da alcune frasi come *libertà* e *felicità*. Bisogna ricordare che le protagoniste di questa opera sono alcune detenute ed agenti della polizia penitenziaria del carcere di Bari. Si evoca, quindi, il superamento di un limite in un luogo in cui non c'è spazio per la natura così come per la libertà.



Paride Petrei (Abruzzo) Minotauria attemsi

Matteo Forciniti *Spazio Italia*

[About these ads \(http://en.wordpress.com/about-these-ads/\)](http://en.wordpress.com/about-these-ads/)

[Blog su WordPress.com.](#) | Tema: [Greyzed](#) di [The Forge Web Creations.](#)